

telefono
fax
e-mail
web

via Dogana 16
6501 Bellinzona

+41 91 814 40 02
+41 91 814 44 46
dss-umc@ti.ch
www.ti.ch/med

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Ufficio del medico cantonale 6501 Bellinzona

Ai medici
con libero esercizio nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

A tutte le farmacie
per il tramite del Farmacista cantonale

Bellinzona 20 novembre 2024



info med – Antibiotici

Risultati del sondaggio 2024 sull'uso degli antibiotici in Ticino

Gentili Medici e Farmacisti,

La resistenza agli antibiotici rappresenta una delle principali sfide per la salute pubblica a livello globale, con l'OMS che la inserisce tra le dieci minacce più gravi. Ogni anno, circa 5 milioni di persone muoiono a causa di infezioni provocate da batteri resistenti agli antibiotici. Si stima che, senza interventi adeguati, questa cifra potrebbe salire a 10 milioni entro il 2050. L'uso eccessivo o improprio degli antibiotici accelera lo sviluppo di batteri resistenti, rendendo le infezioni sempre più difficili da trattare e prolungando le degenze ospedaliere, con un conseguente aumento dei costi per i sistemi sanitari.

Dal 2016 la Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR) propone ogni 2 anni un sondaggio nazionale¹ per valutare le conoscenze, i comportamenti e l'utilizzo degli antibiotici da parte della popolazione svizzera. Quest'anno nella sua 5a edizione è stato aumentato il campione ticinese per ottenere una fotografia più precisa della situazione nel nostro Cantone. Il sondaggio è stato effettuato da DemoSCOPE durante la scorsa estate e sono state raccolte le risposte di 1'428 ticinesi di età pari o superiore ai 15 anni (online o per telefono). I risultati hanno evidenziato alcuni comportamenti che vanno nella giusta direzione per un uso corretto degli antibiotici ma soprattutto si osservano delle conoscenze limitate e incoerenti sulle nozioni di base le quali richiedono interventi immediati. Di seguito riportiamo i punti principali emersi e le raccomandazioni per migliorare la situazione.

Risultati principali del sondaggio

1. Comportamenti nella giusta direzione: si osserva una buona adesione del paziente verso la ricetta medica. Questo significa che il 73% della popolazione segue la durata della cura come

¹ Rapporto concernente il sondaggio sull'uso degli antibiotici e sullo stato delle conoscenze della popolazione svizzera (novembre 2024):

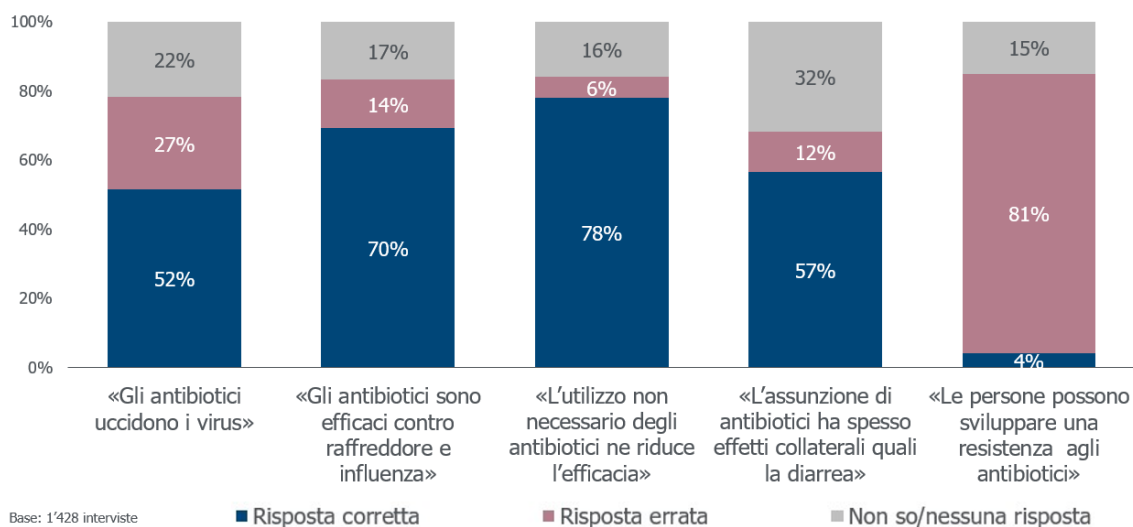
https://www.star.admin.ch/dam/star/it/dokumente/bevoelkerungsumfrage-antibiotikaresistenzen-studienbericht.pdf.download.pdf/UFSP_2024_Sondaggio_tra_la_popolazione_sulle_resistenze_agli_antibiotici.pdf

prescritto dal medico. Una parte significativa della popolazione (66%) smaltisce gli antibiotici in modo corretto, per esempio riportandoli in farmacia.

2. Conoscenze insufficienti sulla resistenza agli antibiotici: solo il 4% degli intervistati ha riconosciuto come falsa l'affermazione che "Le persone possono sviluppare una resistenza agli antibiotici". Questo evidenzia un fraintendimento diffuso del concetto di antibiotico-resistenza, con molti che credono erroneamente che sia il corpo umano a diventare resistente agli antibiotici e non i batteri.
3. Confusione tra virus e batteri: sebbene il 70% della popolazione sappia che gli antibiotici non curano raffreddore e influenza, il 49% non sa che gli antibiotici non uccidono i virus. Questa confusione contribuisce a un uso scorretto degli antibiotici.
4. Effetti collaterali sottovalutati: solo il 57% degli intervistati è consapevole degli effetti collaterali comuni associati agli antibiotici, come la diarrea, suggerendo la necessità di una maggiore informazione su questo aspetto.
5. Comportamenti a rischio: il 10% della popolazione interrompe il trattamento antibiotico di propria iniziativa, mentre il 13% conserva gli antibiotici per un uso futuro, comportamenti che aumentano il rischio di sviluppo di resistenze.

Il grafico qui di seguito illustra le percentuali di risposte corrette, errate e di risposte non so/nessuna risposta fornite dai partecipanti al sondaggio su 5 affermazioni riguardanti gli antibiotici². NB La prima, la seconda e la quinta affermazione sono false, quindi chi risponde dicendo che sono false dà la risposta corretta e si posiziona nella parte blu delle colonne.

Dichiarazioni sugli antibiotici



DemoSCOPE III

² Il rapporto relativo al sondaggio con tutti i risultati sarà disponibile a breve sul sito www.ti.ch/antibiotici

Raccomandazioni per medici e farmacisti

Alla luce di questi risultati, medici e farmacisti giocano un ruolo cruciale nel promuovere un uso corretto degli antibiotici e nel migliorare la consapevolezza e il comportamento dei pazienti. Ecco alcune azioni concrete che possono essere adottate:

1. Educare sulla resistenza agli antibiotici: durante le consultazioni, spiegare chiaramente ai pazienti cosa significa "resistenza agli antibiotici" e perché è importante evitarla. Usare esempi semplici per far comprendere che la resistenza si sviluppa nei batteri e non nelle persone.
2. Distinguere tra infezioni virali e batteriche: assicurarsi che i pazienti comprendano la differenza tra virus e batteri. Evidenziare che gli antibiotici non sono efficaci contro le infezioni virali come raffreddore e influenza, e quindi non devono essere prescritti per queste condizioni.
3. Informare sugli effetti collaterali: spiegare ai pazienti che gli antibiotici, come qualsiasi farmaco, possono avere effetti collaterali. Rendere i pazienti consapevoli dell'importanza di segnalare eventuali reazioni avverse e di seguire correttamente le indicazioni di trattamento.
4. Monitorare e rafforzare l'aderenza alla terapia: incoraggiare i pazienti a completare sempre il ciclo di terapia antibiotica prescritto, anche se i sintomi migliorano. Spiegare che interrompere il trattamento in anticipo può portare a un'infezione recidiva o allo sviluppo di resistenze.
5. Smaltimento corretto degli antibiotici: ricordare ai pazienti di non conservare antibiotici non utilizzati e di restituirli in farmacia per un corretto smaltimento. Questo riduce il rischio di auto-prescrizioni e contribuisce a prevenire la diffusione di batteri resistenti.
6. Rilascio del numero esatto di dosi: favorire la pratica di prescrivere e consegnare solo il numero esatto di pastiglie di antibiotico necessarie per il trattamento e non l'intera scatola. Questo approccio è stato accolto positivamente dal 93% degli intervistati e riduce la possibilità che i pazienti conservino dosi inutilizzate.

Ricordiamo che l'uso corretto degli antibiotici nei pazienti inizia da un'attenta diagnosi e da un'indicazione terapeutica oculata e precisa.

I risultati del sondaggio mostrano la necessità di rafforzare l'informazione e la sensibilizzazione sui temi legati all'uso degli antibiotici. Una collaborazione più stretta tra medici e farmacisti nel fornire informazioni chiare e precise può contribuire a migliorare le conoscenze dei pazienti e a ridurre la diffusione della resistenza antimicrobica. Lavoriamo insieme per promuovere un uso consapevole e responsabile degli antibiotici.

Con cordiali saluti.

Il Medico cantonale

Giorgio Merlani



Copia a: Farmacista cantonale